

COMUNE DI MISILISCEMI
Libero Consorzio Comunale di Trapani

REGOLAMENTO

CONSULTA GIOVANILE

COMUNALE

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

ART.1 – ISTITUZIONE

1. E' istituita in Misiliscemi la Consulta Giovanile Comunale come organo di consultazione, sede permanente di confronto, discussione e proposte dei nostri giovani che vogliono avvicinarsi alla "res publica" e si propone come punto di riferimento e di informazione sulle diverse aree tematiche giovanili.
2. La Consulta Giovanile Comunale è laica, apartitica e di durata biennale.

ART.2 – FINALITÀ E FUNZIONI

1. La Consulta Giovanile Comunale è strumento di conoscenza e informazione delle realtà giovanili; essa suggerisce, promuove e collabora alla realizzazione di eventi, progetti, ricerche, incontri, dibattiti e altre iniziative inerenti le tematiche giovanili;
2. favorisce il raccordo tra gruppi giovanili, istituzioni e associazioni (locali) e non si pone limiti territoriali nei rapporti di collaborazione con altre Consulte e Forum;
3. opera nell'ambito del territorio comunale di Misiliscemi e svolge i compiti di promozione ed organizzazione di interventi ed iniziative rivolti ai giovani, con particolare attenzione alla formazione della loro coscienza morale, civica e civile secondo i valori della diversità, solidarietà sociale e della legalità;
4. ha un ruolo consultivo per quelle materie riguardanti le politiche giovanili;
5. ha facoltà di proposta all'Amministrazione e al Consiglio Comunale di iniziative che abbiano come particolare riferimento i diritti e i doveri dei cittadini, lo sviluppo della persona umana nel rispetto dell'ambiente e di sé stesso;
6. propone all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale iniziative miranti a migliorare la condizione giovanile nel Comune di Misiliscemi;
7. stimola la partecipazione dei giovani alle iniziative pubbliche per migliorare l'informazione ed agevolare l'attuazione concreta dei principi iscritti nella Costituzione della Repubblica Italiana.

ART. 3 – RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

1. La Consulta è un organo consultivo.
2. La Consulta collabora con il Consiglio Comunale, il Sindaco, la Giunta, l'Assessore alle Politiche Giovanili attraverso:
 - a) pareri non vincolanti;
 - b) iniziative e altre attività specifiche;
3. I pareri, le proposte e le iniziative sono comunicati agli organi comunali dal Presidente o dall'Assessore alle politiche giovanili tramite rapporto redatto dal consiglio Direttivo approvato dall'Assemblea.

TITOLO II - COMPONENTI

ART. 4 - COMPONENTI

1. Il numero dei componenti è illimitato sono ammessi a partecipare ai lavori della Consulta giovanile, con diritto di voto:
 - a) tutti i giovani di età compresa tra i 13 e 29 anni ;
 - b) giovani non residenti che svolgono attività di studio o lavoro a Misiliscemi;
 - c) giovani non residenti con almeno un genitore o tutore residente a Misiliscemi (sempre e comunque di età compresa fra i 13 e 29 anni).
2. L'adesione alla Consulta Giovanile Comunale avviene a titolo personale e gratuito, previa compilazione e inoltro dell'apposito modulo di partecipazione reperibile presso la segreteria comunale.
3. Sono partecipanti di diritto della Consulta:
 - a) il Sindaco;
 - b) L'assessore alle Politiche Giovanili;
 - c) Due consiglieri di maggioranza e uno di minoranza. Le forze di maggioranza sceglieranno i due rappresentanti, le forze di minoranza il solo rappresentante.
 - d) I partecipanti di diritto alla Consulta dei Giovani senza diritto di voto svolgono le attività in maniera personale spontanea e gratuita, con spirito di solidarietà e correttezza morale.

ART. 5 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. Il modulo di partecipazione è disponibile presso gli Uffici di Segreteria del Comune o scaricabile dal sito del Comune.
2. Il modulo di partecipazione, in occasione della prima convocazione, deve essere inviato al Sindaco sull'indirizzo di posta elettronica del Comune, debitamente compilato , che ha 7 giorni di tempo per esaminare ed accogliere la domanda di iscrizione. Decorso inutilmente il termine previsto per la decisione, l'iscrizione si intende accolta.
3. Una volta formatasi l'Assemblea ed eletto il Consiglio Direttivo, i giovani che intendono far parte dell'Assemblea devono compilare il modulo di partecipazione ed inviarlo al Consiglio Direttivo che ha 15 giorni di tempo per esaminare ed accogliere la domanda di iscrizione. Decorso inutilmente il termine previsto per la decisione, l'iscrizione si intende accolta.
4. Il modulo di partecipazione compilato deve essere inviato anche al Sindaco o all'Assessore alle Politiche Giovanili per presa visione.

ART. 6 – DIRITTI E DOVERI DEI PARTECIPANTI

1. I partecipanti hanno diritto di eleggere gli organi e di essere eletti negli stessi;
2. I partecipanti devono rispettare il presente regolamento ed eventuali regolamenti interni;
3. I partecipanti svolgono le attività in maniera personale, spontanea e gratuita, con spirito di solidarietà e correttezza morale;
4. I partecipanti hanno diritto ad essere informati sull'attività del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea (in caso di assenza). A tal fine i partecipanti sono tenuti a comunicare tutti i propri dati (indirizzo, numero di cellulare, indirizzo email) al Presidente.

ART.7 – PERDITA DELLA QUALITÀ DI PARTECIPANTE

1. La qualità di partecipante si perde per:

- a) Recesso dall'assemblea;
 - b) Venir meno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione ai sensi dell'art. 4;
 - c) Acquisizione cariche politiche eccetto che per i componenti di diritto (vedi art. 4, c. 3)
 - d) Provvedimento di esclusione disposto dal Consiglio Direttivo per grave inosservanza agli obblighi derivanti dal presente regolamento;
 - e) Tre assenze ingiustificate e consecutive;
 - f) Scioglimento dell'assemblea dei partecipanti;
 - g) Gravi e giustificati motivi quali: un comportamento pregiudizievole all'immagine o all'attività della Consulta e la perdita dei requisiti di onorabilità.
2. Il partecipante che intenda recedere dall'Assemblea dei partecipanti dovrà presentare dichiarazione scritta al Consiglio Direttivo; tale dichiarazione avrà effetto trascorsi 15 giorni dalla presentazione della dichiarazione stessa.

TITOLI III – ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

ART. 8 – ORGANI

1. Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:
 - a) l'Assemblea dei Componenti;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente;
2. Tutte le cariche sono assunte ed assolte a titolo gratuito.

ART. 9 - ASSEMBLEA DEI COMPONENTI

1. L'Assemblea è costituita dai membri che ne possono richiedere l'adesione specificati nell'art. 4.
2. Sono membri di diritto dell'assemblea i soggetti di cui all'art. 4, comma 3.
3. L'Assemblea dei componenti è l'organo sovrano della Consulta Giovanile ed è ordinaria e straordinaria a norma di legge . Hanno diritto ad intervenire all'assemblea tutti i componenti iscritti.

ART. 10 - ATTRIBUZIONE DEL VOTO

1. L'assemblea è costituita da tutti i componenti, ognuno dei quali ha diritto ad un voto, sempre che la propria adesione alla Consulta giovanile sia formalmente intervenuta prima, rispetto alla data di convocazione assembleare.
2. Le votazioni avvengono per alzata di mano, con eventuale controprova, salvo l'elezione degli organi interni che avvengono a scrutinio segreto con indicazione di un solo nominativo.
3. Non è ammesso l'esercizio della delega.

ART.11 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. La prima convocazione della Consulta è effettuata dal Sindaco o dall'assessore alle politiche giovanili entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del presente regolamento. Nel corso della prima riunione, presieduta dal Sindaco o dall'Assessore, la Consulta eleggerà, a scrutinio segreto, al proprio interno il Presidente, Vice-Presidente, il Segretario e i membri

del Consiglio Direttivo, con indicazione obbligatoria di un nominativo per ciascuna carica. Il presidente della Consulta deve ottenere poi la fiducia dal sindaco che lo nominerà ufficialmente con proprio decreto, nel rispetto dell'art.4 del presente regolamento, sentita la giunta.

2. L'assemblea è riunita ordinariamente dal presidente almeno 5 volte l'anno.
3. La convocazione straordinaria dell'assemblea può essere disposta dal Presidente dal Consiglio Direttivo, da almeno un quarto dei partecipanti (tramite richiesta scritta e motivata al presidente che ne fissa poi la data) ed dal sindaco o dall'Assessore alle politiche giovanili ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
4. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno 5 giorni di anticipo dalla data dell'assemblea stessa tramite avviso informatico . È consentita la convocazione in via straordinaria dell'assemblea con almeno 48 ore di anticipo trattabile avviso telefonico.
5. La convocazione dell'Assemblea è di competenza del Presidente o di un suo incaricato che si avvale dell'utilizzo dei dati forniti dai partecipanti.
6. Al fine della validità della seduta di Assemblea in prima convocazione deve essere presente il 50% degli iscritti più uno, mentre in un seconda convocazione l'assemblea risulterà valida comunque. Qualora mancasse il numero minimo (50%+1) dei partecipanti alla prima convocazione dell'Assemblea la seconda si terrà nello stesso giorno a distanza di un'ora.
7. Le deliberazioni sono prese, in un caso o nell'altro, a maggioranza semplice dei partecipanti presenti e sono impegnative per tutti i partecipanti, anche se assenti o dissenzienti.
8. Le deliberazioni dell'Assemblea sono trascritte in apposito libro dei verbali e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
9. Ogni aderente all'Assemblea ha diritto di consultare il verbale (e di trarne copia).
10. All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

ART. 12 POTERI DELL'ASSEMBLEA

1. Spetta all'Assemblea ordinaria:
 - a) eleggere il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario e due Membri del Consiglio Direttivo;
 - b) l'eventuale adozione di regole interne di funzionamento per disciplinare i lavori dell'Assemblea;
 - c) definire gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale da presentare all'Assessore alle Politiche Giovanili (e per tramite al Sindaco e alla Giunta);
 - d) approvare la relazione annuale del Consiglio Direttivo da presentare all'Assessore alle Politiche Giovanili (e per tramite al Sindaco e alla Giunta) .
2. L'assemblea straordinaria delibera:
 - a. le modifiche al regolamento della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale ;
 - b. lo scioglimento del Consiglio Direttivo qualora la mozione, presentata in forma scritta da almeno 1/3 dei componenti dell'assemblea, venga votata da almeno 2/3 dei componenti.

ART. 13 – CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è composto da 6 membri, è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
2. Il Consiglio Direttivo deve essere composto da entrambi i sessi.
3. Il Consiglio Direttivo è composto da:
 - a) Presidente;
 - b) Vicepresidente;
 - c) Segretario;
 - d) Due membri eletti dall'Assemblea;
 - e) Sindaco o Assessore alle Politiche Giovanili.
4. Le cariche dei membri del Consiglio Direttivo sono elettive.
5. I componenti del Consiglio Direttivo non possono ricoprire le medesime cariche per più di 2 (due) mandati.
6. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono valide se assunte a maggioranza e, in caso di parità, può essere riproposta nella successiva riunione. Ogni decisione del consiglio direttivo è espressione di tutta la Consulta.
7. Se un componente del Consiglio Direttivo si assenta per tre volte consecutive senza adeguata giustificazione viene considerato decaduto e l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione.
8. Il Consiglio Direttivo presenta all'Assessore alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta) una relazione annuale sulle attività svolte, preventivamente approvata dall'Assemblea.
9. I componenti eletti del Consiglio Direttivo decadono per scadenza mandato, per superamento dei limiti di età, per manifesta inattività, per mozione di sfiducia presentata da almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea e votata da due terzi dei componenti della stessa
10. Il Presidente decade per scadenza del mandato, per superamento dei limiti di età, per manifesta inattività, per mozione di sfiducia presentata da almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea e votata a maggioranza assoluta dei componenti della stessa e per revoca della nomina da parte del Sindaco, sentita la Giunta.

ART. 14 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta sia ritenuto necessario; la convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti.

ART. 15 – PRESIDENTE

1. Il presidente è eletto dall'assemblea, svolge un ruolo rappresentativo della Consulta e si occupa di coordinare i lavori dell'Assemblea generale e del Consiglio Direttivo garantendone il corretto svolgimento.

ART. 16 – VICEPRESIDENTE

1. Il vicepresidente svolge tutte le funzioni del Presidente in sua assenza.

ART. 17 - SEGRETARIO

1. Il segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

2. Nel verbale devono essere riportate le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese. Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea. In caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un suo sostituto.

ART. 18 – PARTECIPAZIONE

1. Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori (senza diritto di voto) di:
 - a) Esperti;
 - b) rappresentanti di Enti e Associazioni;
 - c) funzionari e dipendenti comunali.
2. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

ART. 19 – SEDE

1. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta Giovanile Comunale locali idonei per le riunioni e il funzionamento della stessa.

ART. 20 – MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO

1. Il regolamento della Consulta può essere modificato dal Consiglio comunale con propria deliberazione, sentita l'Assemblea della Consulta.
2. L'Assemblea di sua iniziativa, tramite l'Assessore alle Politiche Giovanili, può proporre al Consiglio Comunale modifiche al regolamento, mediante deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti.